

COMUNITÀ

d'amore

N. 1454

31 gennaio 2021

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

PRIMA PAGINA

Carissimi,

«Abitare i giorni come figli di Dio»: questa espressione dell'Arcivescovo caratterizza il cammino della Diocesi verso la **Festa diocesana della famiglia** (31 gennaio) e la **43ª Giornata nazionale della CEI per la vita** (7 febbraio). Sono occasioni preziose per riflettere sul fatto che ogni vita è dono perché ogni essere umano è voluto e desiderato, non solo nella sua individualità ma anche nella sua socialità e soprattutto in quel nucleo originale e irrinunciabile che è la famiglia. Poiché dobbiamo difendere la vita, dobbiamo anche difendere la famiglia. Come esiste una violenza che affligge la vita nel suo momento più fragile, come accade per l'aborto o per le tristi violenze a cui sono sottoposti i poveri, così, allo stesso modo, anche ogni famiglia dovrebbe sentirsi difesa dalla comunità cristiana e dalla società.

Ciò che più facilita la cura per la difesa della famiglia è la capacità di costruire, nella comunità cristiana, cammini di condivisione e di comunione, attraverso i quali si comprende che le fatiche, i problemi ma anche le gioie sono comuni a tutti e si è veramente tutti sulla stessa barca.

Certamente questa sfida dovrà rappresentare una delle priorità della ripresa della vita pastorale della nostra parrocchia, quando terminerà l'emergenza che stiamo vivendo.



Signore, benedici le nostre case
perché siano un luogo di amore
e di accoglienza.

Guarda alle nostre famiglie
perché in esse regni la pace.

Veglia su ognuno di noi
perché cammini sempre nella verità
e nella carità.

Accogli il nostro lavoro
perché ci procuri il pane quotidiano
e sia un servizio ai fratelli.

Benedici tutti noi
perché arriviamo nel tuo Regno.

Amen

Dall'angelus di Papa Francesco di domenica 27 dicembre 2020, festa della Santa Famiglia in rito romano

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

A pochi giorni dal Natale, la liturgia ci invita a fissare lo sguardo sulla Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. È bello riflettere sul fatto che il Figlio di Dio ha voluto aver bisogno, come tutti i bambini, del calore di una famiglia. Proprio per questo, perché è la famiglia di Gesù, quella di Nazaret è la famiglia-



modello, in cui tutte le famiglie del mondo possono trovare il loro sicuro punto di riferimento e una sicura ispirazione. A Nazaret è germogliata la primavera della vita umana del Figlio di Dio, nel momento in cui Egli è stato concepito per opera dello Spirito Santo nel grembo verginale di Maria. Tra le mura ospitali della Casa di Nazaret si è svolta nella gioia l'infanzia di Gesù, circondato dalle premure materne di Maria e dalla cura di Giuseppe, nel quale Gesù ha potuto vedere la tenerezza di Dio (cfr Lett. apost. *Patris corde*, 2).

Ad imitazione della Sacra Famiglia, siamo chiamati a riscoprire il valore educativo del nucleo familiare: esso richiede di essere fondato sull'amore che sempre rigenera i rapporti aprendo orizzonti di speranza. In famiglia si potrà sperimentare una comunione sincera quando essa è casa di preghiera, quando gli affetti sono seri, profondi e puri, quando il perdono prevale sulle discordie, quando l'asprezza quotidiana del vivere viene addolcita dalla tenerezza reciproca e dalla serena adesione alla volontà di Dio. In questo modo, la famiglia si apre alla gioia che Dio dona a tutti coloro che sanno dare con gioia. Al tempo stesso, trova l'energia spirituale di aprirsi all'esterno, agli altri, al servizio dei fratelli, alla collaborazione per la costruzione di un mondo sempre nuovo e migliore; capace, perciò, di farsi portatrice di stimoli positivi; la famiglia evangelizza con l'esempio di vita.

È vero, in ogni famiglia ci sono dei problemi, e a volte anche si litiga. "Padre, ho litigato..." – siamo umani, siamo deboli, e tutti abbiamo a volte questo fatto che litighiamo in famiglia. Io vi dirò una cosa: se litighiamo in famiglia, che non finisca la giornata senza fare la pace. "Sì, ho litigato", ma prima di finire la giornata, fai la pace. E sai perché? Perché la guerra fredda del giorno dopo è pericolosissima. Non aiuta. E poi, in famiglia ci sono tre parole, tre parole da custodire sempre: "permesso", "grazie", "scusa". "Permesso", per non essere invadenti nella vita degli altri. "Permesso: posso fare qualcosa? Ti sembra che possa fare questo?". "Permesso". Sempre, non essere invadente. "Permesso", la prima parola. "Grazie": tanti aiuti, tanti servizi che ci facciamo in famiglia. Ringraziare sempre. La gratitudine è il sangue dell'anima nobile. "Grazie". E poi, la più difficile da dire: "Scusa". Perché noi sempre facciamo delle cose brutte e tante volte qualcuno si sente offeso di questo. "Scusami", "scusami". Non dimenticatevi le tre parole: "permesso", "grazie", "scusa". Se in una famiglia, nell'ambiente familiare ci sono queste tre parole, la famiglia va bene. [...]

AVVISI

In allegato a questo numero di "Comunità d'Amore" potete trovare un **piccolo sussidio per la preghiera in famiglia**: potete usarla prima del pranzo o della cena di questo giorno.

Sono aperte le **iscrizioni al circolo ACLI** della parrocchia. Nei giorni di **martedì** dalle ore 10 alle 12 e **giovedì** dalle ore 15,30 alle 18. Al cancello premere il campanello ACLI.

Martedì 2 febbraio, festa della Presentazione di Gesù al Tempio, festa chiamata la "candelora" celebreremo la messa solenne con la benedizione delle candele all'inizio della messa delle 18.00

Mercoledì 3 febbraio, in occasione della memoria liturgica di san Biagio martire, al termine della messa delle 8.30 ci sarà la benedizione dei "pani" (Ciascuno è invitato a portare un panettone, un dolce o del pane); a seguire la benedizione della gola, quest'anno particolarmente importante.

Ecco il prossimo appuntamento con il cammino diocesano dal titolo «Il ramo di mandorlo», serie di sette incontri che la Formazione permanente del clero della diocesi di Milano, dal 22 gennaio al 19 febbraio propone a laici e clero. Dalle 20.30 diretta sul portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it) e possibilità di partecipare anche attraverso domande da inviare su WhatsApp (347.5869065) purché alcune di esse siano rivolte al relatore:

Giovedì 4 FEBBRAIO 2021, dalla Zona V presso il Cine teatro San Luigi a Conco-rezzo. L'annuncio. I nodi della rete di Pietro: Il web, kairos per offrire il Vangelo? (don Ugo Lorenzi)

Da sabato prossimo 6 febbraio, visto il ritorno in zona gialla, tutti gli incontri di catechesi dei ragazzi si terranno in presenza, in oratorio, ai consueti orari. Il tutto avverrà, chiaramente, nel rispetto delle norme anti-covid.

Domenica 7 febbraio, dopo la messa, alle 11.30 invitiamo i **genitori degli adolescenti (ovvero dei ragazzi delle scuole superiori)** per uno scambio di idee con don Ivan e Cecilia. Vorremmo far partire un cammino in oratorio per questa età così delicata e ci sembra giusto coinvolgere e avvisare anzitutto i genitori. Invitiamo a segnalare la propria presenza con una mail o un messaggio a don Ivan o a Cecilia.

INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri

Via gabbro 2, 20161, Milano.

CF. 97052160153 Tel. 023570815

Sito: www.psfn.it Email: informazioni@psfn.it

Instagram: [parrocchiasanfilipponeerimilano](https://www.instagram.com/parrocchiasanfilipponeerimilano)

Facebook: [ParrocchiaSanFilippoNeriMilano](https://www.facebook.com/ParrocchiaSanFilippoNeriMilano)

Prevosto Parroco Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814

Educatrice dell'Oratorio

Cecilia: educatore@psfn.it; 3489148956

Polisportiva: info@psfn.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psfn.it

Caritas - Centro di ascolto

Mercoledì dalle 16 alle 18; venerdì dalle 9 alle 11

Caritas: caritas@psfn.it

Servizio guardaroba: un mercoledì al mese

Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì

Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.

Locanda di Gerico 0239000843; gerico2002@tiscali.it

Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACLI 0239000843

Sportello sociale

Da martedì a venerdì, dalle 9.00 alle 12.00

